SPI insieme

CGIL SPI

www.spicgillombardia.it

Como

#NonStiamoSereni

I PENSIONATI VOGLIONO DELLE RISPOSTE

Più giustizia sociale, assistenza, difesa del reddito, delle persone non autosufficienti e del lavoro. Sono le parole d'ordine con cui i pensionati italiani invitano il premier Matteo Renzi al confronto sulle condizioni sociali in cui si trovano. Un invito esteso con la consegna di un milione di cartoline firmate e raccolte tra maggio e giugno in tutte le città del paese. La consegna al presidente del consiglio nei giorni in cui stiamo andando in stampa.

Tanti italiani vogliono che l'Europa cambi davvero

Sono i pensionati che pensano al futuro

di Amleto Luraghi

Su *Spi Insieme* di febbraio, citammo il buon senso di un pensionato: non serve uscire dall'Europa ma, al contrario, occorre impegnarsi per cambiarla. I risultati delle elezioni europee e anche di quelle amministrative ci dicono che tante persone sono stufe della critica urlata e fine a se stessa, ma che al contempo vogliono un cambiamento e lo vogliono il più presto possibile. È un buon segnale, non vanno certo sottovalutati i tanti che han deciso di non votare, ma va sostenuta questa Italia che non si rassegna, che vuol porre fine all'oltraggio quotidiano di scandali e corruzione, che vuol uscire dalla crisi, partecipando e scegliendo chi fa proposte costruttive. Anche nel Comasco molte amministrazioni comunali sono cambiate. Adesso però, sia a livello nazionale che locale, occorre davvero vedere risultati tangibili. Come sindacato dei pensionati non chiediamo privilegi o trattamenti di favore, chiediamo che si affrontino con onestà e impegno i problemi più gravi e urgenti che assillano cittadini e famiglie. Sappiamo che la questione del lavoro per i giovani e per tutti non si risolve con la bacchetta magica; ma sappiamo altrettanto che tagliare sprechi, rendere più efficiente la macchina pubblica, usare le risorse disponibili per opere utili e per i servizi crea lavoro e favorisce lo sviluppo economico. Così come chiediamo che i pensionati e le famiglie vengano trattate con equità: non si devono applicare burocraticamente tasse e tariffe, senza la necessaria progressività e senza tener conto della reali condizioni delle persone e delle famiglie. La tutela della salute, efficienti servizi sociali, la salvaguardia del territorio poi valgono più di qualsiasi elargizione monetaria, perché intanto evitano ben più gravi conseguenze future e anche perché rispondono, nell'interesse di tutti, alle persone che in quel momento hanno più bisogno. Di questo vogliamo discutere con i comuni e le Asl, di questo chiediamo che il governo Renzi sappia occuparsi. Se finora la coesione sociale del Paese ha tenuto, pur in condizioni difficilissime, lo si deve al sostegno che milioni di pensionati hanno dato col proprio reddito e col proprio impegno alle famiglie e alla società. Tutto il contrario di ciò che afferma Grillo, quando dice che "l'Italia è un Paese di pensionati senza voglia di cambiare". Se c'è un'Italia che pensa al futuro, in questa Italia stanno a pieno titolo migliaia di pensionate e pensionati dei quali è bene ci si cominci a occupare. ■

Numero 4
Agosto 2014

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

Ai comuni chiediamo equità fiscale A pagina 2

Sulla Tasi regna la confusione A pagina 2

Dobbiamo affrontare le sfide e costruire una nuova Cgil A pagina 3

Sanità, lettera aperta ai consiglieri regionali A pagina 3

Le nostre convenzioni A pagina 4

Tasi e nuovo Isee A pagina 5

Dedicata a Trentin la sede Auser A pagina 7

Lunedì 4 agosto

Festa Spi Provinciale

Cantù

Bosco del Bersagliere

VI ASPETTIAMO

per un incontro sui problemi degli anziani, il pranzo, la lotteria e tanti giochi.
In mattinata è prevista anche una visita guidata alla basilica di Galliano.

Ai comuni chiediamo equità fiscale

Il confronto con vecchi e nuovi sindaci

di Domenico Mocerino

"Non ci sono risorse" ci hanno detto diversi dei candidati sindaci che abbiamo incontrato di recente, in risposta alle nostre richieste di interventi più efficaci, in particolare a favore degli anziani. Una denuncia reale, ma è proprio da qui che bisogna partire. Alcune risorse si possono trovare: i comuni che fanno la propria parte nella lotta contro l'evasione fiscale ne possono trarre un notevole beneficio economico, come lo Spi di Como ha chiarito anche in un recente convegno. Ma spesso manca la volontà politica di dare una mano a scovare gli evasori; ci troviamo davanti a titubanze e perplessità incomprensibili. Questi atteggiamenti purtroppo corrispondono a una pessima opinione diffusa in Italia: mentre in molti paesi l'evasione fiscale viene severamente punita, da noi viene considerata un reato minore, non gravissimo com'è in realtà. Ci proponiamo di coinvolgere la popolazione in questa battaglia di civiltà, che sta alla base di tutti i nostri confronti con nuovi e vecchi sindaci: va smontata la credenza che non è possibile fare niente, che collaborare a una battaglia che è del fisco e non dei comuni vuol dire fare la spia. Se la necessità di sconfiggere questa false credenze non diventa patrimonio di tutti, ci può essere l'alibi "non ci sono risorse". In realtà i comuni possono fare molto, inserendo elementi di equità, tutelando i redditi più bassi a partire dai pensionati e modulando le imposizioni sulla base dei redditi effettivi. ■

Sulla Tasi regna la confusione

Troppi oneri sui cittadini

di Amleto Luraghi

Con la cosiddetta abolizione dell'Ici, Berlusconi ha avviato un'interminabile campagna elettorale sulle tasse sulla casa. In realtà è del governo Prodi il merito di aver eliminato o abbassato l'Ici per molti, con una detrazione di 200 euro. Poi nel 2008 Berlusconi, abolendola del tutto, favorì soltanto le proprietà di maggior valore; ma nel 2011, sempre lui, introdusse l'Imu sulle seconde case, a partire dal 2014. Il governo Monti ne ha anticipato l'applicazione e l'ha estesa anche alla prima casa. Infine il governo Letta ha cancellato l'Imu sulla prima casa, accorpando anche questa nella Tasi, che comprende i servizi cosiddetti indivisibili. Così, mancando l'equilibrato prelievo sugli immobili che c'è come in tutti i Paesi civili, chi dichiara correttamente il reddito (pensionati e lavoratori dipendenti) ha pagato molto, per le varie addizionali Irpef; e sulla casa la confusione regna sovrana. Ne è esempio l'applicazione della Tasi: nel Comasco 35 comuni hanno deliberato entro maggio, gli altri 121 dovranno deliberare entro il 10 settembre. Senza entrare in particolari – la Tasi può prevedere fino a 8mila variabili – noi chiediamo ai Comuni di tenere correttamente conto del valore degli immobili, per non penalizzare le rendite catastali più basse. Bisogna prevedere, per le molte case di minor valore, detrazioni tali da non superare l'importo della vecchia Imu. E i calcoli devono farli i Comuni! Non deve gravare sui cittadini anche l'onere di districarsi in questa contorta normativa. ■

Addio, Franco, e grazie di essere stato con noi

Ricordiamo il compagno Santambrogio

La cosa più bella di lui l'hanno detta i giovani che a lui facevano riferimento, in quanto responsabile del Dipartimento Mercato del lavoro della Cgil. Hanno scritto che aveva per ciascuno di loro: "…una cura sorprendente e straordinaria, che si rivelava costante nel tempo, come quella che riserva un padre ai propri figli". E ancora: "Abbiamo imparato, anche dalla fatica fisica che ti obbligava a trascinarti da un impegno all'altro, la serietà e la dignità con cui si deve affrontare un mestiere al servizio dei lavoratori e dei compagni". Franco Santambrogio ha vissuto così, per trent'anni, il proprio ruolo di sindacalista, assumendo successivamente responsabilità diverse, anche nella segreteria regionale Cgil e in quella provinciale della Camera del Lavoro. Da ultimo è stato presidente del Comitato provinciale Inps; e anche qui si è dimostrato come sempre un gran signore, correttissimo e rispettoso delle prerogative del Comitato di vigilanza. Nella lunga sofferenza della sua malattia ha insegnato a tutti noi a guardare in faccia la malattia e la morte con grande consapevolezza e dignità. Addio, Franco, e grazie di essere stato con noi. ■

I nuovi incarichi nello Spi di Como

Cambiamenti dopo il Congresso

La segretaria provinciale Spi ha così distribuito le responsabilità al proprio interno: al **segretario generale Amleto Luraghi** direzione e rappresentanza legale, relazioni esterne e rapporti unitari, bilancio, previdenza e fisco, personale, sedi e strumentazione; a **Maria Teresa Bertelè** sanità e assistenza, rapporto con Auser e terzo settore, comunicazione, legalità, Coordinamento Donne, formazione, organizzazione manifestazioni; a **Domenico Mocerino** negoziato coi comuni, casa, trasporti, tesseramento, area del benessere, convenzioni. Nella prima riunione dopo il congresso, il **Comitato direttivo provinciale** ha votato la riconferma di **Vladimiro Pina** come proprio **presidente** e ha nominato nell'ufficio di presidenza **Anna Tarabbia** e **Dirce Tioli**. A tutti buon lavoro e coraggio, compagni! I tempi sono duri ma qualcosa sta cominciando a cambiare. ■

La formazione prima di tutto

Coordinamento Donne Spi

"Quale il ruolo delle donne, e in particolare delle pensionate, nella società di oggi? Solo quello di cura? O quello di ricercare, nella contrattazione sociale, anche scelte politico-amministrative che tengano conto del punto di vista delle donne?" A questa domanda retorica, che si è posta nella sua relazione introduttiva all'assemblea del Coordinamento donne dello Spi di Como, la segretaria provinciale **Maria Teresa Bertelè** ha risposto che il primo impegno è "quello di aiutarci con la formazione a mettere ordine nelle nostre priorità, che sono le priorità di una società a misura dell'essere umano nella sua interezza". Che è il contrario di quel che ci prepara chi predica la contrapposizione, fra giovani e vecchi, fra italiani e migranti… Ma questa ottusità è estranea alla cultura femminile; e nel Comasco, su tredici leghe, ben otto hanno come segretaria una donna. ■

Un regalo utilissimo alla scuola di Fecchio

Dalla lega Spi di Cantù

Ogni anno lo Spi di Cantù destina a un progetto di solidarietà una parte di quel che ha guadagnato il bar di *Agosto nel Bosco*. La quota del 2013 è stata donata alla scuola elementare di Fecchio, per l'arredamento della nuova biblioteca scolastica, colorata e accogliente. Perché questa scelta? "Riteniamo che i libri e la cultura rendano liberi di pensare e di agire" è la risposta che gli scolari hanno pubblicato sul loro giornaletto; e li ha colpiti molto. Nella semplice cerimonia d'inaugurazione i bambini hanno dimostrato grande interesse per il sindacato, rivolgendo ai pensionati molte domande sulla sua funzione. Un titolo di merito in più per l'iniziativa di Spi e Auser **Agosto nel Bosco, dove vi aspettiamo in tanti, come ogni anno, tutti i pomeriggi, al Bersagliere**. ■

Dobbiamo affrontare le sfide e costruire una nuova Cgil

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Se dovessi indicare un aspetto inedito che sposta l'agenda politica, la condiziona e, pur non essendo di merito, ne condiziona i contenuti indicherei nel fattore tempo un aspetto che costituisce una variabile influente nel dibattito politico, nel confronto sociale, chiamando in causa la nostra capacità di stare in campo e di incidere.
Nel frattempo i problemi politici diventano antropologici: pensiamo al tema dell'invecchiamento della popolazione, che non è il problema dei vecchi, si pensi a cosa accade in una famiglia quando capita di dover accudire una persona non autosufficiente. A cosa sconvolge in termini di reddito, organizzazione della vita, libertà individuali, sottrazione del tempo. Se la politica è il modo in cui organizziamo la collettività, l'invecchiamento ci mette di fronte a un problema politico di prima grandezza. Nonostante ciò il dibattito politico su questo tema è del tutto opaco e reticente, non c'è nessun tentativo di tematizzare l'invecchiamento della società come uno dei grandi nodi strategici per il nostro futuro. L'invecchiamento diventa l'ennesimo disturbo da aggirare.
Le pensioni costano troppo e vanno diminuite e se le aspettative di vita si allungano, si alza l'età pensionabile. Una pura operazione contabile che prescinde dal vissuto delle persone.
In questo senso ritengo importante che la questione pensioni diventi uno dei cardini per rilanciare l'iniziativa di tutela della confederazione. La piattaforma unitaria è un aspetto determinante per i risultati che vogliamo ottenere.
Dobbiamo mettere in campo una vertenza con al centro la ricostituzione di un sistema pensionistico flessibile, capace di capitalizzare tutti i frammenti di lavoro senza la cui valorizzazione i lavoratori di oggi, i giovani non avrebbero nessuna aspettativa per una pensione in una vita che si allunga sempre più.
La questione pensione ripropone la questione fiscale come precondizione senza la quale non c'è nessun patto di cittadinanza. Si deve alleggerire il lavoro da una pressione che ha raggiunto livelli vessatori. Non c'è equità né uguaglianza se un terzo del Pil è sconosciuto al fisco.
Penso che queste nostre proposte debbano anche essere sostenute mettendo in campo un'autorità morale che ci deriva dal pezzo di paese che noi rappresentiamo. Rilanciare il Piano del lavoro ritengo sia l'asse strategico per far vivere il filo conduttore del nostro stare in campo.
Credo che noi non possiamo solo vivere la riforme come una minaccia e facciamo bene sulla riforma della P.A. a partire da una valorizzazione del lavoro pubblico, senza il quale le funzioni pubbliche sarebbero crollate. Dobbiamo costruire proposte, trattare, lottare e mediare, sì mediare, perché noi esistiamo se facciamo accordi, se in quegli accordi si riconoscono coloro che rappresentiamo.
Abbiamo imparato una lezione: 80 euro non sono una mancia da deridere, quando la gente vota, e vota così, occorre guardare con rispetto a quel voto, dentro al quale anche l'aritmetica ci dice che c'è tanta parte del mondo che noi rappresentiamo, degli iscritti alla Cgil.
E un altro progetto importante c i occuperà nei prossimi mesi: lo Spi in Lombardia, tra le altre cose, penserà ai giovani, convinti come siamo che anche tra di noi c'è qualcosa che non funziona. C'è uno scarto troppo lungo tra enunciati e il cosa facciamo. Non ci possiamo permettere di perdere altre generazioni oltre quelle che già ci siamo perse. ■

Sanità, lettera aperta ai consiglieri regionali

Pubblichiamo il testo della lettera inviata ai componenti del consiglio regionale inviata da Spi, Fnp e Uilp lombarde.

Signori consiglieri regionali, nella nostra regione è da tempo iniziato un dibattito sulla necessità di uno sviluppo e, per alcuni aspetti, di un riordino del sistema sanitario regionale, finalizzato ad attualizzare, aggiornare e, ove necessario, rivedere alcuni tratti del nostro sistema di tutele sanitarie.
Se, come viene dato per certo dalle numerose dichiarazioni del presidente Maroni e di diversi consiglieri di maggioranza come di opposizione, il consiglio regionale sarà chiamato a breve a una revisione dell'attuale sistema sanitario lombardo, ci preme richiamare due questioni fondamentali e prioritarie per gli anziani e i pensionati lombardi che, come testimoniano tutte le indagini e ricerche statistiche, sono e sempre più saranno in futuro i destinatari della maggior parte dei servizi di cura sanitaria e di assistenza sociosanitaria.
La prima questione riguarda le cosiddette **cure intermedie** cioè l'urgente e sempre più pressante necessità che nei diversi territori lombardi si realizzi una efficace e diffusa implementazione di un numero adeguato di posti letto per le cure post-acute e sub-acute. Non è infatti più sostenibile che, dopo un ricovero in ospedale ad alta intensità di cura, la cui durata si riduce sempre più con l'obiettivo di contenere gli elevati costi di degenza, l'anziano cronico, in molti casi non autosufficiente, venga rispedito a casa lasciando alla sua famiglia tutti gli oneri che ne conseguono: organizzativi, psicologici ed economici.
Altrettanto dicasi per quei momenti in cui l'anziano ha un momentaneo peggioramento della sua condizione, tale da non giustificare un ricovero in reparti ospedalieri ad alta intensità di cura, ma neppure tale da consentirgli la permanenza nel proprio domicilio.
A questo servono le cure intermedie e la sanità lombarda del futuro dovrà caratterizzarsi con una diffusa presenza e accessibilità di posti letto a bassa e media intensità di cura, pienamente inseriti nelle diverse comunità territoriali della nostra regione, garantiti dai Lea, che, come tali, non possono e non devono prevedere alcuna forma di compartecipazione (retta o ticket) a carico del destinatario e della sua famiglia.
La seconda questione riguarda le **residenze sanitarie assistenziali (Rsa)** presenti in modo diffuso in Lombardia con quasi 60mils posti letto, che negli ultimi vent'anni hanno conosciuto una profonda modificazione della tipologia delle persone anziane che vi sono ricoverate, caratterizzata da una esponenziale crescente sanitarizzazione della condizione degli ospiti e della cura e assistenza ad essi prestate.
A fronte di una realtà così profondamente mutata negli ultimi anni non è più giustificabile che la quota sanitaria riconosciuta per questi ricoveri sia ancora ampiamente sotto il 50% dell'intero costo di soggiorno, mentre le rette a carico delle famiglie sono cresciute a livelli ormai insostenibili.
La realtà che caratterizza oggi le cure prestate alla stragrande maggioranza degli anziani in Rsa. impone un urgente innalzamento della quota a carico del sistema sanitario regionale almeno al 70%, come chiedono da tempo anche i Comuni lombardi.
Il consiglio regionale, che sarà chiamato a ridisegnare la sanità dei prossimi anni in Lombardia, dovrà impegnarsi a dare risposte efficaci e tempestive a queste due priorità, che riguardano non solo milioni di anziani, ma più in generale tutti i cittadini e le loro famiglie.
Per questi obiettivi, i pensionati di Cgil, Cisl e Uil sono pronti a mobilitarsi. ■

Coordinamento donne: si cambia!

Carolina Perfetti, eletta nella segreteria regionale dello Spi al termine dell'ultimo congresso, è la nuova responsabile del Coordinamento donne Spi Lombardia. È stata eletta all'unanimità nel corso della riunione del Coordinamento che si è tenuta il 22 maggio scorso. **Gabriella Fanzaga**, coordinatrice uscente, nel suo intervento si è soffermata sul bilancio dell'attività svolta nel corso degli ultimi anni, sottolineando i traguardi raggiunti nella parità di genere negli organismi dirigenti della nostra categoria, l'intensa attività di formazione svolta e l'impegno nella contrattazione sociale.
Stefano Landini, segretario generale dello Spi Cgil Lombardia, nel suo intervento, ha ringraziato per il lavoro svolto, in tutti questi anni, la coordinatrice uscente,e ha riaffermato l'impegno di tutta la struttura dirigente della categoria per continuare nell'opera di inserimento della presenza femminile negli organismi dirigenti e nell'avvalersi delle loro capacità e sensibilità.
A Gabriella vanno i più calorosi saluti di tutta la redazione *Spi Insieme* e dello Spi Lombardia per quanto fatto, mentre a Carolina grandissimi auguri per il lavoro che l'attende. Lavoro a cui non è nuova poiché ha ricoperto la carica di responsabile del coordinamento anche quando era segretaria nello Spi di Varese. ■

Le nostre convenzioni
Una ragione in più per iscriversi allo Spi

Iscriversi allo Spi conviene! Il sindacato dei pensionati della Cgil, infatti, non si batte solo per la difesa delle pensioni, per i diritti degli anziani e per la tutela della qualità della loro vita, ma fornisce anche un'ampia gamma di servizi, facilitazioni di diverso tipo. I servizi fiscali – curati da **Caaf** – sono disponibili in tutte le sedi del territorio e offrono un valido supporto per tutto ciò che riguarda 730, Unico, Isee, Red oltre alle nuove tasse come la Tasi, solo per fare alcuni esempi. Mentre le consulenze sull'ObisM, sulle pratiche relative all'andata in pensione così come le pratiche assistenziali e infortunistiche sono seguite dagli operatori dell'**Inca**. Servizi, dunque, a 360 gradi con la garanzia di professionalità e cortesia da parte di chi li offre. Senza dimenticare la possibilità di usufruire a condizioni privilegiate dell'apporto degli esperti di **Federconsumatori** e **Sunia**, in materia di tutela dei consumatori e degli inquilini.
Ma non ci siamo voluti fermare qui. Tutti gli iscritti hanno a loro disposizione l'assicurazione **Unipol** contro gli infortuni e potete chiedere alle leghe Spi più vicino a voi quali sono i termini con cui usufruirne. Per venire, poi, incontro ad altri vostri bisogni abbiamo dato vita alle convenzioni, qui illustrate, con società e aziende che possono offrirvi opportunità e soluzioni a condizioni di particolare vantaggio, elemento non trascurabile in questo periodo di forte crisi.
A tutti coloro con cui abbiamo sottoscritto le convenzioni abbiamo chiesto di firmare la ***Carta dei valori*** affinché venissero condivisi i principi che la Cgil persegue nell'ambito della propria attività, principi che hanno come la cardine la responsabilità sociale e ambientale.

Le nostre Convenzioni
per l'anno 2014

Gli iscritti allo SPI CGIL Lombardia potranno usufruire di **sconti e agevolazioni** presso le seguenti aziende, presentando la propria Tessera di Iscrizione 2014

- 20 Hours club — Fitness
- Automobile Club d'Italia — Assistenza stradale
- Brico — Bricolage
- Clinica Baviera Istituto Oftalmico Europeo — Fitness
- coin — Abbigliamento
- Sentirsi bene con un semplice sorriso. Dentalarbe Ambulatori Odontoiatrici — Trattamenti odontoiatrici
- EXPER — Ausili per malati e anziani
- FAI Fondo Ambiente Italiano — Tempo libero
- Midas — Riparazioni auto
- salmoiraghi & viganò — Apparecchi ottici e acustici
- Tecnosad — Ausili per malati e anziani
- TeleSerenità. Servizi di teleassistenza e telesoccorso — Assistenza a malati e anziani
- TENA — Prodotti per l'igiene
- Università degli Studi Guglielmo Marconi — Formazione

Per gli altri partner e per maggiori informazioni sulle condizioni e sui prodotti
www.spicgillombardia.it

CGIL CISL UIL
IL SINDACATO DEI CITTADINI

FISCO E PREVIDENZA

La piattaforma unitaria di Cgil, Cisl e Uil

Pubblichiamo il testo della piattaforma unitaria che gli esecutivi unitari di Cgil, Cisl e Uil hanno approvato lo scorso 10 giugno.
Lo Spi si sta mobilitando su tutto il territorio nazionale, organizzando moltissime assemblee, per far conoscere ai pensionati le proposte elaborate per affrontare due questioni cruciali per il futuro dell'Italia.

Premessa

La situazione economica del nostro Paese è tuttora caratterizzata dalla crisi, e i sette anni trascorsi hanno determinato una crescente disoccupazione che ha toccato il 13,6% e la messa a rischio del sistema produttivo del Paese con la perdita del 25% delle imprese manifatturiere e dei servizi.
Non si esce positivamente dalla crisi, se non si determinano investimenti pubblici scorporati dal patto di stabilità europeo e politiche industriali che facciano ripartire lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione del nostro Paese.
In questi anni Cgil Cisl Uil hanno prodotto analisi e proposte sui singoli fattori e sui settori, che devono trovare nel confronto innanzitutto con tutto il Governo a partire dal Ministero dello Sviluppo Economico la loro traduzione.
Cgil Cisl Uil ritengono che i fattori che "bloccano" il Paese siano molteplici, per questo hanno elaborato una proposta di riforma della P.A. a partire dal ripristino della contrattazione e indicato la necessità di ammortizzatori universali e di politiche attive del lavoro.
Un cambiamento vero del nostro Paese deve riguardare, per Cgil Cisl Uil, la Legge sulle pensioni che ha determinato non solo ingiustizie per lavoratori e lavoratrici e penalizzazioni dei pensionati, ma soprattutto un blocco del mercato del lavoro e l'assenza di un futuro previdenziale per i giovani.
Inoltre Cgil Cisl Uil ritengono che senza affrontare il nodo dell'evasione fiscale sia impossibile determinare la necessaria riduzione della tassazione sul lavoro e sulle pensioni, oltreché produrre maggiore giustizia fiscale.
In ragione di tutto ciò Cgil Cisl Uil hanno deciso di avviare una forte iniziativa nel Paese sui temi della previdenza e dell'evasione fiscale e di sottoporre queste proposte alle assemblee.

Previdenza

La legge Monti-Fornero sulle pensioni è stata la più gigantesca operazione di cassa fatta sul sistema previdenziale italiano. Sono stati prelevati nel periodo 2013-2020 circa 80 miliardi di euro come si evince dal rapporto dell'Area Attuariale Inps. Una manovra economica fatta a danno di lavoratori e pensionati su un sistema giudicato sostenibile da tutte le istituzioni nazionali ed internazionali. Interventi che hanno introdotto elementi di eccessiva rigidità generando iniquità e problematiche che ancora oggi aspettano una soluzione definitiva. Modifiche del sistema previdenziale che mirano solo a fare cassa e non considerano le drammatiche ricadute sociali sono destinate al fallimento.
Per Cgil Cisl e Uil è necessario ripristinare l'equità del sistema affrontando con urgenza i seguenti problemi:

Tutela dei giovani e adeguatezza delle pensioni

È necessario che i giovani recuperino fiducia nel sistema previdenziale pubblico e perché questo avvenga bisogna dare garanzie sull'adeguatezza delle pensioni future a chi svolge lavori saltuari, parasubordinati, con retribuzioni basse o è entrato tardi nel mercato del lavoro.
In particolare devono essere inseriti elementi correttivi sul funzionamento del sistema contributivo che evitino ripercussioni sulle pensioni, prevedendo un tasso di capitalizzazione minima contro le svalutazioni e la revisione dei coefficienti utilizzando il sistema pro-rata o quello delle coorti.
Va anche radicalmente ripensata la gestione separata INPS.
Devono essere ripristinati veri meccanismi di solidarietà nel sistema previdenziale in grado di assicurare un trattamento pensionistico adeguato e dignitoso ai pensionati di domani. Inoltre è necessario che venga esteso e potenziato il riconoscimento della contribuzione figurativa a partire dai periodi in cui le donne e gli uomini si dedicano al lavoro di cura.

Esodati

Il progressivo ampliamento della platea dei cosiddetti lavoratori "esodati e salvaguardati" – reso possibile grazie all'azione decisa del sindacato – non ha ancora risolto il problema di decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici che in ragione della crisi hanno perso il lavoro e che per effetto degli ultimi interventi sulle pensioni si trovano in situazioni di pesantissima incertezza rispetto al momento del pensionamento. È quindi urgente trovare una soluzione di carattere strutturale e definitivo che garantisca a tutti gli interessati il diritto alla pensione anche prorogando i termini delle attuali salvaguardie oltre il 6 gennaio 2015 ed estendendo l'area dei beneficiari.

Accesso flessibile al pensionamento

Bisogna ripristinare meccanismi di flessibilità nell'accesso alla pensione a partire dall'età minima di 62 anni oppure attraverso la possibilità di combinare età e contributi, senza ulteriori penalizzazioni che sono già insite nel sistema contributivo.
Restituire ai lavoratori e alle lavoratrici il diritto di decidere a quale età andare in pensione rappresenta una soluzione di carattere strutturale che consentirebbe anche un miglior coordinamento tra sistema previdenziale e dinamiche del mercato del lavoro.
In quest'ottica deve anche essere ripresa la questione del pensionamento dei lavoratori che svolgono attività particolarmente faticose e pesanti e della loro diversa aspettativa di vita. Anche la penalizzazione sul calcolo della pensione, prevista in caso di pensione anticipata con oltre 41/42 anni di contributi ad età inferiore a 62 anni, deve essere completamente eliminata, perché continua a penalizzare i lavoratori precoci che svolgono in prevalenza attività manuali.
In ogni caso eventuali ulteriori interventi sulla pensione anticipata non possono continuare a penalizzare le donne.

Previdenza complementare

Anche in questi anni di crisi economica e finanziaria il modello di previdenza complementare italiano ha dimostrato di funzionare e si è confermato moderno ed efficace per difendere e rivalutare al meglio il risparmio previdenziale dei lavoratori iscritti ai fondi pensione negoziali. Oggi è indispensabile e urgente una nuova campagna informativa istituzionale che si concluda con un nuovo semestre di adesione tramite il silenzio-assenso rivolto a tutti i lavoratori, compresi i dipendenti pubblici. A questi ultimi va esteso l'attuale regime fiscale previsto per i lavoratori del settore privato, il cui livello di tassazione va confermato. Va, inoltre, evitato l'aumento strutturale dell'imposta sostitutiva sui rendimenti dei fondi pensione, che andrebbe anzi ridotta al di sotto della soglia dell'11% così come sul modello tedesco.
Nel sistema di previdenza complementare deve essere mantenuta la Covip, come autorità di vigilanza autonoma specifica e indipendente che garantisca la tutela del risparmio previdenziale.

Rivalutazione delle pensioni

Si ribadisce la contrarietà al blocco della perequazione delle pensioni.
La tutela del potere d'acquisto delle pensioni è un principio fondamentale del nostro sistema previdenziale. L'attuale sistema di indicizzazione è insufficiente, pertanto devono essere finalmente individuati meccanismi più idonei a compensare adeguatamente la perdita di valore degli assegni pensionistici evitandone il progressivo impoverimento.

Riforma della governance degli Enti previdenziali e assicurativi

È necessaria una riforma del sistema di governance degli Enti che affermi un vero sistema duale con una più precisa ed efficiente ripartizione dei poteri tra l'attività di gestione e l'attività di indirizzo strategico e di sorveglianza, come ribadito nell'Avviso Comune di Cgil Cisl Uil e Confindustria del giugno 2012.

Fisco

Riduzione della pressione fiscale per lavoratori e pensionati

Per il Sindacato, tutte le risorse recuperate dalla lotta all'evasione fiscale, vanno destinate alla riduzione della imposizione fiscale, per lavoro e pensioni, e al sostegno delle politiche di sviluppo.

Con la positiva introduzione del "bonus" di 80 euro, che accoglie le proposte dei sindacati lanciate con l'iniziativa del giugno 2013 e con la mobilitazione portata avanti fino allo scorso dicembre, viene dimostrato che si può agire diversamente da quanto fatto fino ad oggi, non relegando il tema della riduzione della pressione fiscale per i redditi fissi negli spazi residuali delle politiche di bilancio. Questo è un primo passo importante e, oggi, occorre proseguire su questa strada.
Gli obiettivi prioritari sono quelli di:

- **rendere strutturale il "bonus" anche per gli anni a venire;**
- **estenderlo ai pensionati, anche in ragione del fatto che, in Italia, le pensioni sono gravate da un prelievo fiscale che è circa il doppio della media OCSE;**
- **allargarne, alle stesse condizioni, la fruizione agli incapienti con redditi da lavoro dipendente e assimilati e ai titolari di Partite Iva iscritti alla Gestione separata Inps;**
- **rafforzare gli strumenti di sostegno fiscale alle famiglie, in particolare quelle con figli a carico, prevedendone un complessivo aumento e una maggiore equità;**
- **garantire risorse certe ed efficaci al Fondo di riduzione della pressione fiscale, fortemente voluto dal Sindacato affinché sia in grado di rispondere pienamente alle sue finalità.**

Riduzione strutturale dell'evasione fiscale

Il livello complessivo della economia sommersa e dell'evasione fiscale in Italia è spaventoso; la sola evasione fiscale raggiunge infatti la cifra di 180 miliardi di euro, in termini assoluti la più alta d'Europa, determinando una inaccettabile, iniqua ed ingiustificata condizione di appesantimento fiscale che grava in particolare sui redditi da lavoro dipendente e da pensioni.
Se si portasse il livello italiano di evasione fiscale al quello francese o tedesco si avrebbero benefici, rispettivamente, per 65 e 80 MLD di euro all'anno.
Una cifra enorme che viene sottratta alla collettività e che, se recuperata, permetterebbe di rilanciare lo sviluppo e di ridurre significativamente le tasse che gravano sui cittadini e sulle imprese e, in particolare, sui lavoratori dipendenti e sui pensionati.

Diventa pertanto necessario cambiare questa situazione e porsi obiettivi ambiziosi, pianificando la drastica e definitiva riduzione dell'evasione fiscale nel giro di qualche anno.
CGIL, CISL e UIL propongono in particolare i seguenti interventi:

- potenziamento della tracciabilità di tutti i pagamenti e degli incassi dei distributori automatici, anche incentivando l'utilizzo della moneta elettronica (diminuendone i costi) e ripristinando il conto dedicato per i professionisti;
- trasmissione telematica dei corrispettivi per i commercianti al minuto e rafforzamento dell'elenco clienti fornitori;
- introduzione dei meccanismi di contrasto di interessi fra venditori e consumatori, attraverso l'aumento delle detrazioni e deduzioni delle spese effettuate. Tale intervento può essere messo in atto individuando "a turno" e per un certo periodo, i settori interessati, scegliendo quelli a più alto rischio di evasione (ad es. servizi professionali, settori di distribuzione di beni e servizi al dettaglio). L'obiettivo è quello di far emergere il reale giro di affari delle diverse categorie coinvolte, adeguando, conseguentemente, i parametri degli studi di settore;
- aumento del numero dei controlli, anche con un maggiore coinvolgimento degli enti locali, utilizzando lo strumento delle indagini finanziarie e prevedendo l'uso dei dati del redditometro anche ai fini dei controlli IVA, Irap e oneri previdenziali;
- potenziamento, integrazione ed utilizzo più efficiente delle diverse Banche Dati oggi disponibili ai fini del controllo fiscale;
- rafforzamento del sistema sanzionatorio, amministrativo e penale, per evasione ed elusione fiscale, anche reintroducendo il reato di falso in bilancio;
- chiusura dei locali in caso di mancata emissione degli scontrini fiscali dopo tre violazioni anche nella stessa giornata.

Tutto questo insieme di cambiamenti richiede un rafforzamento della struttura amministrativa, attraverso adeguati investimenti in risorse umane ed organizzative.

Per rendere, poi, realmente credibile il cambio di passo occorre prevedere un **piano straordinario di controlli fiscali nel triennio 2014, 2015 e 2016** con il coinvolgimento anche degli enti locali, incardinato in una **rigida programmazione del recupero di quote evase, da inserire nelle Leggi di Bilancio.**
L'insieme di queste misure consentirebbe di far emergere e, rendere strutturale, non meno del 25/30% delle imposte attualmente evase.

"Verso la Riforma"

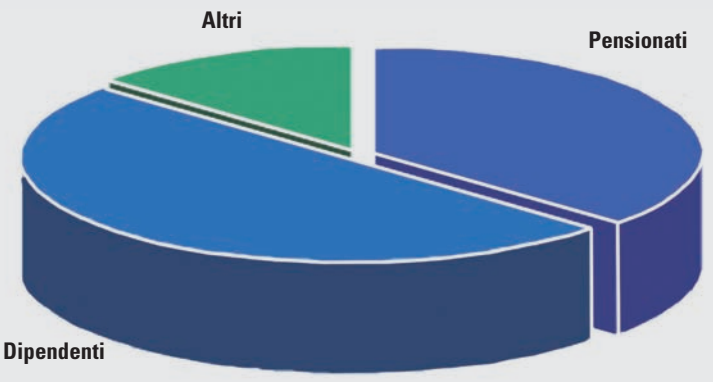
Il sistema fiscale del nostro Paese è frammentario, iniquo, e profondamente penalizzante del lavoro e delle pensioni. Cgil Cisl Uil sono impegnate nell'elaborare una proposta di riforma caratterizzata dalla unicità e progressività della tassazione su tutto il reddito e i patrimoni in un nuovo ed equilibrato rapporto tra tassazione diretta ed indiretta.
Gli esecutivi di Cgil Cisl Uil, approvano la bozza di piattaforma su previdenza e fisco, avviano una campagna generalizzata di assemblee in tutti i luoghi di lavoro. Le strutture territoriali e di categoria sono impegnate a predisporre i calendari, a verbalizzare per ogni assemblea la partecipazione, il dibattito, il consenso e le proposte.

Nei primi venti giorni di settembre si svolgeranno assemblee dei delegati territoriali ed unitarie che determineranno la sintesi della campagna di assemblee.
A conclusione delle assemblee territoriali gli esecutivi unitari di Cgil Cisl Uil vareranno la piattaforma definitiva.

Dati sul tasso di evasione

I dati sulle dichiarazioni 2013, relative ai redditi del 2012, confermano ancora una volta la grande iniquità del nostro sistema fiscale che è caratterizzato dall'asimmetria tra i contribuenti soggetti al sostituto d'imposta (lavoratori dipendenti, pensionati ed assimilati) e quelli non soggetti a tale obbligo. Lavoratori dipendenti e pensionati che hanno il sostituto d'imposta contribuiscono infatti al reddito Irpef per l'86,7%, come si evince dal grafico sottostante.

Contribuenti soggetti ad Irpef



Dalle dichiarazioni riguardanti le persone fisiche soggette a Irpef si evincono altri dati emblematici:
• i soggetti che dichiarano più di 200.000 euro sono 75.499, lo 0,18% del totale dei soggetti ad Irpef. Di questi il 59,2% è composto da lavoratori dipendenti, il 27,1% da pensionati e solo il rimanente 13,7% da contribuenti che dichiarano altri tipi di redditi. Percentuali queste che negli ultimi anni sono rimaste pressoché stabili;
• l'89,4 % dei contribuenti, oltre 37 milioni di persone, dichiara meno di 35.000 euro.
Quanto ai patrimoni mobiliari, 600.000 soggetti detengono patrimoni finanziari superiori ai 500.000 euro per un totale stimato in 836 miliardi di euro. Il 60% di questi soggetti è costituito da lavoratori autonomi.

La tabella riportata incrocia poi i dati di un indagine della Banca d'Italia (colonna grigia), sulla base di una autorevole indagine campionaria longitudinale su un campione molto ampio e anonimo (quindi senza conseguenze per i dichiaranti, che si sentono quindi più liberi di esporsi nel riportare il loro reddito effettivo) e i dati SOGEI (la società preposta al settore Information Technology di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze che raccoglie le informazioni in merito alle dichiarazioni dei redditi) e che sono quelli effettivi derivanti dalle reali dichiarazioni fiscali. Incrociare tali dati ci permette di valutare la differenza tra i redditi (statisticamente) effettivi con quelli effettivamente denunciati, aggregati per tipologia di contribuente. Dalle ultime due colonne, sulla destra della tabella, scopriamo che i lavoratori autonomi sembrano dichiarare neanche la metà del loro reddito effettivo. Ancora più scandalosa appare la situazione dei rentiers, cioè di chi vive di rendita, che appaiono come evasore quasi totali, con un reddito medio di 21 mila euro netti cui corrispondono solo 3 mila euro di reddito dichiarato netto. Infine (ultima colonna) il tasso di evasione evidenzia come i lavoratori dipendenti e pensionati evidenziano un totale atteggiamento di fedeltà fiscale.
È necessario risolvere alla radice il problema dell'evasione fiscale, in particolare la grande evasione, sia per ragioni di gettito, sia per rendere più credibile una azione che non può agire solo sui piccoli contribuenti.
Il problema dell'evasione non è solo tecnico ma anche di volontà politica, legato ad un intreccio complesso e radicato di interessi; per questo, al fine di rendere realmente credibile il cambio di passo, occorre puntare su una campagna estesa e forte di interventi legislativi ed amministrativi che offrano strumenti, effettivamente praticabili, per aggredire l'evasione. A questo fine è necessario prevedere una rigida programmazione del recupero di quote evase da inserire nelle Leggi di Bilancio, senza la quale diventa velleitario ed inefficace intervenire sull'evasione, affiancandola a un piano straordinario di controlli fiscali nel triennio 2014, 2015 e 2016 con il coinvolgimento anche degli enti locali.
L'assieme di queste misure consentirebbe di far emergere e, rendere strutturale, non meno del 25/30% delle imposte attualmente evase con un gettito di 40 miliardi all'anno.

Tipologia di Contribuente	Indagine banca d'Italia		Dati Sogei			
	Contribuenti	Reddito netto	Contribuenti	Reddito netto	Differenza redditi	Tasso di evasione
Lavoratore dipendente	16.513.566	€ 14.690	17.675.343	€ 14.931	-€ 241	-1,6%
Pensionato	12.223.823	€ 10.940	13.582.001	€ 11.023	-€ 83	-0,8%
Lavoratore autonomo/imprenditore	4.645.534	€ 27.020	4.318.697	€ 11.798	€ 15.222	56,3%
Rentiers	1.122.165	€ 21.286	1.122.929	€ 3.462	€ 17.824	83,7%
Pensionato e dipendente	1.063.240	€ 21.065	675.158	€ 22.694	-€ 1.629	-7,7%
Autonomo con lavoro dip o pensione	910.369	€ 36.745	1.222.658	€ 20.372	€ 16.373	44,6%
Residuale (altre miste, triple)	4.555.905	€ 11.494	1.895.310	€ 16.942	-€ 5.448	-47,4%

pagina a cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia - e Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2014 - Giugno 2015

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2012 e il 2013 e risultata pari al 1,1%.
I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di luglio 2014 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.
L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2014 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2014, relativi ai redditi 2013.
Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2014 con riferimento al reddito 2012.
I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.
Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2013 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.234,15 (escluso l'assegno d'accompagnamento).
Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il Patronato Inca.
Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito **www.spicgillombardia.it** o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2013

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.566,36		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
13.566,37 - 16.957,21		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
16.957,22 - 20.348,04		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
20.348,05 - 23.737,57		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
23.737,58 - 27.127,75		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
27.127,76 - 30.519,25		-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
30.519,26 - 33.909,44		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
33.909,45 - 37.298,95		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
37.298,96 - 40.688,46		-	-	-	10,33	108,46	134,28
40.688,47 - 44.079,31		-	-	-	-	51,65	118,79
44.079,32 - 47.470,17		-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

Il nuovo Isee

Il nuovo Isee in Gazzetta ufficiale dal mese di gennaio diventerà operativo tra la fine del 2014 e gennaio 2015. Negli obiettivi del governo l'insieme delle tantissime novità introdotte dovrebbe avvantaggiare le **famiglie numerose** e quelle in cui sono presenti i **disabili più gravi** e le **meno abbienti**. L'Isee è un metro di misura della condizione economica, la determinazione delle soglie di accesso alle prestazioni o la compartecipazione ai costi è di competenza degli enti erogatori.
I vantaggi e svantaggi rispetto al sistema vigente saranno determinati dalle nuove soglie o dai nuovi profili tariffari stabiliti da chi eroga le prestazioni.
Questa riforma definisce anche un ruolo diverso dei Caaf e di conseguenza anche del Caaf Lombardia, infatti non sarà più possibile rilasciare un calcolo, seppure provvisorio, del valore Isee. Il Caaf acquisirà le informazioni che l'utente deve autocertificare, le trasmetterà all'Inps che le integrerà con i redditi presenti nelle diverse banche dati e controllerà la correttezza di quanto autocertificato dall'utente. Entro dieci giorni l'Istituto metterà a disposizione del dichiarante il calcolo dell'Isee. ■

Tasi: che cos'è

Novità del 2014 è l'imposta unica comunale (IUC) composta da tre componenti:
- Imu, imposta municipale propria sugli immobili;
- **Tasi riferita ai servizi, indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile**,
- Tari tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I comuni hanno avuto facoltà di deliberare le aliquote Tasi sino al 23 maggio 2014, in questo caso i cittadini sono stati chiamati a versare il tributo entro lo scorso 16 giugno. I comuni decorso questo termine hanno possibilità di deliberare:
• entro 18 settembre 2014 e il versamento della prima rata della Tasi deve essere effettuato entro il 16 ottobre 2014;
• dopo il 10 settembre 2014, il versamento della Tasi è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014;
• la seconda rata deve essere versata entro il 16 dicembre 2014.
La Tasi è dovuta anche dagli inquilini.
Il comune deve delibere l'aliquota per gli immobili locati e la percentuale di partecipazione alla spesa da parte dell'inquilino. La quota parte dell'inquilino può variare tra il 10 e il 30 del tributo totale, resta fissa al 10 per cento in assenza di determinazione da parte del Comune.
Il Caaf Lombardia offre assistenza a tutti i contribuenti per la predisposizione dei versamenti. Gli inquilini per ottenere assistenza alla determinazione dell'imposta devono presentarsi agli sportelli del Caaf con i dati catastali dell'immobile da loro preso in affitto. ■

Cud e Red ricordatevi che...

L'Inps, come già avvenuto lo scorso anno **non** ha inviato a casa del pensionato la busta contenente il modello CUD, la richiesta RED e la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili. Questi modelli vengono rilasciati ESCLUSIVAMENTE attraverso il canale telematico.
Soggetti abilitati all'acquisizione di tali modelli sono il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca, in alternativa il pensionato può accedere al sito Inps utilizzando il proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi. Il Caaf Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Da quest'anno anche lo Spi è abilitato alla stampa del Cud e dell'OBisM per i propri iscritti dietro conferimento dell'incarico e presentazione di documento d'identità valido.
Complessivamente i documenti reperibili sul sito Inps sono:
• il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
• eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Lombardia;
• eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Lombardia;
• la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta dall'iscritto allo Spi e per i non iscritti allo sportello Inca;
• eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
• richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
• accertamento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
• il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

ATTENZIONE: L'Istituto invierà nella seconda parte dell'anno, attraverso posta ordinaria, la comunicazione a quei titolari di modelli di Dichiarazione di Responsabilità e RED che risultano non averli presentati alla data del 30 giugno 2014, invitandoli a autocertificare la propria condizione. ■

www.assistenzafiscale.info

GIOCHI & LIBERETÀ

Giochi di Liberetà 2014 le finali a Cattolica

"Lo Spi Lombardia ha da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere le gare dei suoi Giochi di Liberetà. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni in montagna, quest'anno siamo riusciti a soddisfare questo desiderio e così **dal 16 al 19 settembre Cattolica** si colorerà dei simboli dello Spi e de La Mongolfiera, la nostra associazione che organizza le finali di questi Giochi". È con un bel sorriso che Valerio Zanolla ci annuncia la bella novtizia che caratterizza la ventesima edizione dei Giochi, un'edizione ricca di sorprese tra cui lo spazio dedicato al Premio Liberetà. Uno spazio dedicato al dibattito politico sindacale lo si avrà durante il comitato direttivo dello Spi Lombardia a cui parteciperà anche Carla Cantone, nostro segretario generale nazionale.
Come al solito ci saranno le

finali dei tornei di Briscola, Bocce, Tennis, Calcetto, le serate dedicate alle gare di Ballo e le mostre con i quadri, le fotografie, le poesie e i racconti finalisti selezionati durante le gare territoriali. Un suo spazio l'avrà come sempre la gara di bocce 1+1=3 realizzata nell'ambito del progetto di coesione sociale.
Il tutto contornato da momenti di relax tra passeggiate e spettacoli. Mercoledì 17 si potrà scegliere una cammi-

nata nella Valle del Conca, una visita guidata al centro storico di Rimini o una al borgo storico di Mondaino con visita presso un tipico produttore locale di formaggio in fosse (pecorino). Mentre il giorno dopo la scelta è tra il Museo della Regina di Cattolica e Fiorenzuola di Focara, avamposto eretto su uno sperone roccioso a strapiombo sull'Adriatico. Se poi proprio siete pigri potrete anche stare in spiaggia a fare i castelli

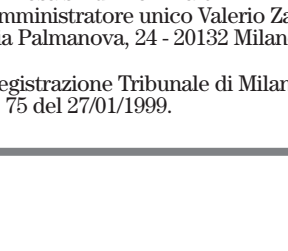
di sabbia e altri giochi!
Le serate si alterneranno tra gare di ballo, lo spettacolo presso il famoso teatro della Regina dove andrà in scena la compagnia de *I Legnanesi* con le sue famose maschere lombarde. Giovedì 18 si chiuderà con la Grande Serata di Gala, che si svolgerà nella suggestiva cornice del castello di Gradara, durante la quale ci saranno le premiazioni dei Giochi di Liberetà. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

CROCIERA
Costa Fortuna
Spagna-Marocco-Portogallo
Dal 29/9 all'8/10
Euro 970*
Cabina interna
Euro 1150*
Cabina esterna

Tour della Cina
Dal 10 al 19 ottobre
Euro 1660*

Speciale vacanza lunga
GRECIA Kos
Eden Village Natura Park
Dal 19/9 al 10/10
Euro 1130*



4ª edizione
VAMOS A BAILAR
Croazia (Rabac)
Dal 12 al 19 ottobre
Euro 460*

20ª edizione
Giochi di Liberetà
a Cattolica
1 6-19 settembre
Euro 250*

Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e molto altro!!
Festa di benvenuto sul lungomare e serata di Gala.

Grande spettacolo con "I Legnanesi"

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND VIAGGI
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - **Milano**
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - **Legnano**
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - **Como**
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - **Brescia**

TERRALTA TRAVEL
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - **Bormio** (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - **Lecco**
Via Petrini, 8-14 - **Sondrio**

Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - **Varese**
Via Palestro, 1 - **Gallarate**

VETLI
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi auser CGIL SPI Lombardia
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?
Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

SPI insieme CGIL SPI

Direttore responsabile
Erica Ardenti

Redazioni locali:
Romano Bonifacci, Silvia Cerri, Fausta Clerici, Simona Cremonini, Alessandra Del Barba, Lilia Domenighini, Lorenzo Gaini, Osvaldo Galli, Pierluigi Zenoni.

Editore:
Mimosa srl uninominale
Amministratore unico Valerio Zanolla
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999.

Sped. in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano

Euro 2,00
Abbonamento annuale euro 10,32
Abbonamenti tel. 022885831

Progetto grafico e impaginazione:
A&B - Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:
RDS WEBPRINTING S.r.l.
Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

carta priva di cloro elementare

Dedicata a Bruno Trentin la sede provinciale Auser

Inaugurazione a Como, via Castellini 19

"Grazie all'impegno e alla costanza della Cgil e del suo segretario generale **Alessandro Tarpini**, Auser si è dotata di una nuova sede, funzionale e prestigiosa, sede che ha ospitato per un trentennio il sindacato metalmeccanici della Cgil. Questa sede e questa sala vogliamo dedicarle a **Bruno Trentin**, dirigente storico della Cgil, prima della Fiom, nella lunga fase dei consigli di fabbrica, e poi segretario generale della confederazione. È Bruno Trentin che, alla fine degli anni '80 vede i mutamenti sociali e pensa a una risposta con una nuova associazione che si auto organizza". Ha detto così **Gianfranco Garganigo**, presidente provinciale Auser, inaugurando la nuova sede provinciale, a Como, in via Castellini 19; ha ricordato che appunto da una felice intuizione di Bruno Trentin, è nata l'Auser, un'associazione che da vent'anni dà un grande contributo a migliorare la qualità della vita degli anziani, come dimostra l'attività del Filo d'Argento comasco nel 2013: ha ricevuto 7.754 chiamate e ha impegnato 199 volontari, per 31.055 ore, in 18.211 interventi. Al radicamento nel territorio corrisponde anche la scelta di ospitare nella propria sede altre quattro associazioni comasche *(vedi foto)*. ■

Il lavoro cantato

L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro. Il lavoro come diritto, il lavoro come grido di battaglia in questo periodo in cui è proprio ciò che manca. È stato questo il significato dell'iniziativa *Il lavoro cantato*, che si è tenuta il 26 aprile al Carroponte a Sesto San Giovanni, organizzata da Spi e Auser della Lombardia con i Viaggi della Mongolfiera.
Al concerto ha partecipato anche il coro **Voci d'Argento Auser Gaudemus Igitur** di Como che, insieme ad altri cinque gruppi, ha reso omaggio al lavoro e ai lavoratori, alle loro fatiche, peripezie, attraverso canzoni non solo legate a uno specifico mestiere ma che erano anche un mezzo per prendere coscienza della propria situazione e sostenere i lavoratori nelle lotte per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro. ■

L'eccellenza di Como e Cantù

Università Auser

Da una commissione nazionale costituita da Auser per valutare in termini rigorosi la qualità delle attività culturali svolte dall'associazione è venuto un importante riconoscimento alle Università Popolari di Como e di Cantù. Va sottolineato che, su centociquanta esperienze di questo tipo presenti in Lombardia, soltanto nove hanno ricevuto questo marchio di qualità: il bollino blu. Un meritato riconoscimento ai volontari che da anni si dedicano con passione e competenza a questo impregno. A tutti loro un grande grazie e tanti auguri di buon lavoro! ■

Ti è difficile sintonizzare la tv?

O cambiare una lampadina, stringere un dado, sistemare un'antina dell'armadio …? Succede a tutti noi, invecchiando, di fare un po' fatica a risolvere piccoli problemi della vita quotidiana. Non vuol dire che non siamo più autosufficenti! **Basta un piccolo aiuto e c'è un gruppo di volontari pronto a darti una mano.**

CHIAMACI!

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

Auser Insieme Canturium **031.3515003** ■

Se posso dire la mia …

Una bella lezione per noi umani

di Piera Musso

Una volta tanto non voglio parlare delle nostre pensioni basse e delle preoccupazioni per il futuro dei nostri figli, vorrei invece raccontarvi una favoletta; anzi non è una favola, è un fatto vero. Qualche mese fa, a Como, di fronte a piazza Cavour, è comparsa una coppia di cigni, che ha fatto il nido vicino alla biglietteria dei battelli, un posto non certo tranquillo, ma in compenso sotto gli occhi di tutti. Proprio questa stranezza ha suscitato stupore, interesse e anche affetto: alcuni comaschi si sono persino impegnati a fare i turni di notte, sacrificando ore di sonno, perché nessun vandalo li disturbasse; e i battelli hanno avuto l'ordine di muoversi lentamente accanto al nido. Questa bella coppia ci ha insegnato tante cose: innanzitutto è stato bello vedere come il maschio e la femmina si alternavano nella cova, e le affettuose attenzioni reciproche. Ho pensato che dovrebbe proprio essere così anche nelle coppie umane. E alla fine sono nati sette cignetti bellissimi, per la gioia di tutti, soprattutto dei bambini. Ho raccontato questa favola vera perché è un esempio di come sarebbe bella la vita se fra i sessi regnasse sempre questa bella armonia e collaborazione e se gli uomini si facessero sempre carico della cura degli altri viventi. ■

Comprate la pasta antimafia!

Siete ancora in tempo

Come ogni anno, i volontari dell'Auser hanno dedicato un sabato e una domenica di giugno alla vendita, nelle piazze di tutta Italia, della pasta prodotta dalle associazioni che operano sui terreni confiscati alla mafia. Chi l'acquista concorre anche al finanziamento del Filo d'Argento, che offre a tanti anziani un aiuto prezioso. Nel Comasco la vendita, in nove località diverse, ha fruttato 4mila euro. E siete ancora in tempo ad acquistare questo alimento di ottima qualità, per sostenere insieme la lotta alla mafia e il volontariato dell'Auser. *Per informazioni telefonate alla sede provinciale Auser: 031.275038.* ■

AUSER
800 99 59 88
FILO D'ARGENTO

gratuito
senza scatto alla risposta
Il filo che ti collega alla rete dei servizi sul territorio
CHIAMACI
per un'informazione, un aiuto concreto, un consiglio. ■

RETTIFICA

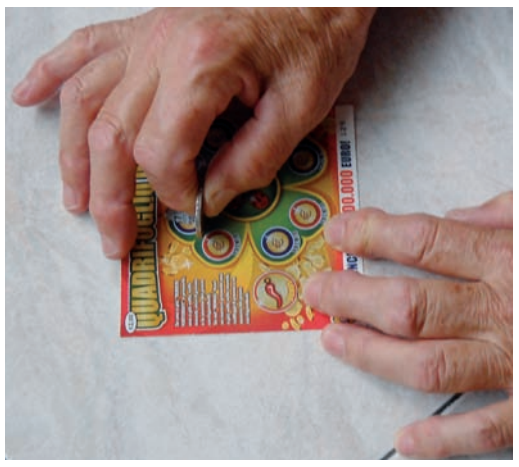
Sull'ultimo numero di numero di *Spi Insieme* a pag. 7, l'articolo ***Il coraggio di cambiare insieme***, dedicato all'**8 marzo** è comparso erroneamente con la stessa firma di un altro articolo a fianco. In realtà l'autore è **Norman Antognazza**.
Chiediamo scusa a lui e ai nostri lettori. ■

È matematico perdere se si gioca sempre

Con Libera una serata sulla dipendenza

di Fausta Clerici

È provato che puoi avere una botta di fortuna ma, a lungo andare, se continui a giocare sei sempre in perdita. È una fredda regola matematica che vale per tutti i giochi, compreso il *Gratta e vinci*, al quale tanti anziani non sanno resistere: una cartella costa così poco e spesso recuperi qualche euro! Invece, a conti fatti, ci rimetti un bel po' della tua pensione. I conti li hanno fatti due giovani, un matematico e un fisico, a Cantù, davanti a un pubblico di un centinaio di persone, in uno dei tanti incontri organizzati dall'associazione *Libera* sulla dipendenza da gioco, che oltretutto regala grandi guadagni alle mafie. E hanno fatto centro: "Da giocatrice dipendente, quale sono stata in passato, l'ho trovato molto utile, perché il giocatore incallito si illude di fregare il sistema; invece stasera ci hanno dimostrato scientificamente che non è proprio possibile" è il commento di una delle presenti. E un'altra ragazza aggiunge: "I relatori sono stati bravissimi nel catturare l'attenzione su un tema che sembrerebbe non interessare nessuno. Sono stati molto coinvolgenti, anche per il tono ironico, divertente e per gli esempi efficaci. Hanno detto che ognuno di noi ha molte più probabilità di essere colpito da un fulmine che non di fare una grossa vincita al superenalotto". Un'altra ex giocatrice aggiunge: "Questi incontri sono utilissimi per prevenire la dipendenza, che ti rovina la vita. Io all'inizio giocavo a poker in casa di amici e già lì perdevo molto. Ma il peggio è stato quando ho cominciato a giocare col computer, che ti fa vincere qualche volta per ingolosirti e poi arriva la stangata. In tutto ho perso 20mila euro". Meditate, gente, meditate! ■



Nonni e scolari tutti pittori

Per "I bambini di Ornella"

di Anna Riva

Colora il futuro è il titolo scelto dalla lega Spi Lario Sud Ovest per un concorso di pittura aperto agli anziani e ai ragazzi di quarta e quinta elementare. È stato il contributo dello Spi alla festa organizzata a Sagnino, per raccogliere fondi a favore dell'associazione ***I bambini di Ornella***, che opera in Senegal nel centro di accoglienza intitolato alla memoria di **Giovanni Quadroni**, amatissimo segretario dello Spi provinciale prematuramente scomparso. Questo centro, voluto e realizzato da un altro sindacalista comasco in pensione, **Severino Proserpio** (*nella foto con il presidente dell'associazione di Como*) offre un prezioso servizio di assistenza e formazione a un gran numero di bambini, figli di pescatori poverissimi, o che si procurano il cibo mendicando perché vivono nelle scuole coraniche dei marabutti. Al concorso hanno partecipato molti anziani e gli alunni della Scuola Primaria di Montorfano e della Scuola di Pittura Maraja di Albate. La giuria popolare ha decretato vincitori, fra i ragazzi, **Giorgia Corno** ed **Eleonora Tavola**, della scuola Maraja, e fra gli adulti **Loredana Chigi**. Il concorso, le cui opere sono state esposte successivamente anche ad Albate, ha offerto un'occasione d'incontro a due generazioni, due età molto diverse, ma che spesso ritrovano profonde analogie nella visione della vita e delle cose. ■

Quante cose sa fare il nostro telefonino!

Cantù: un corso Auser

Il telefonino lo abbiamo in molti, noi anziani, ed è utile davvero, soprattutto quando si è fuori casa. A volte poi ci convincono a comprare, o magari ci regalano, addirittura uno **smartphone**, uno cioè di quei telefonini capaci di fare di tutto, compreso navigare in internet, o un **tablet**, quella tavoletta magica con cui possiamo leggere i libri che non abbiamo, ingrandendo i caratteri a volontà. UniAuser Cantù, che organizza frequentatissimi corsi su tanti argomenti, di recente ne ha dedicato uno a chi si trova fra le mani questi strumenti, che possono essere utilissimi ma che spesso non sappiamo sfruttare appieno. Lo ha condotto Michele Sirago, un insegnante di lettere in pensione, appassionato di informatica, che ha una grande competenza in questo campo. Ha dato anzitutto preziosi consigli su quale di questi aggeggi scegliere, dicendo fra l'altro: "I vostri figli e nipoti si tengono in contatto con Facebook e si messaggiano in continuazione… Per restare connessi con loro, almeno per sapere in certi momenti cosa gli frulla per la testa, dobbiamo anche noi sbirciare su Facebook, anche se pensiamo: Che cosa mi importa di raccontare i fatti miei agli altri?... Ma quella foto che vostro figlio ha 'postato' di vostro nipote è bello vederla, quel viaggio che qualcuno vi racconta…" Insomma perché non approfittare di quel che la tecnologia ci offre per non restare isolati? ■

Non dimentichiamo quelle ragazze rapite!

Como: appello del sindacato

Cgil Cisl Uil di Como aderiscono alla campagna **#bringbackourgirls** a sostegno della liberazione delle studentesse nigeriane rapite… Cgil Cisl Uil reputano questo rapimento un nuovo grave atto di violenza contro le donne e il loro diritto alla istruzione. Cgil Cisl Uil sollecitano un'azione forte e compatta da parte di tutte le forze sociali, politiche e istituzionali affinché, di fronte a tale violazione della libertà, non prevalga l'indifferenza ma si mantenga alta l'attenzione nelle prime pagine dei mass media, esprimendo posizioni contro questo rapimento e condannando ogni tipo di fanatismo che non farebbe altro che far aumentare gli atti di repressione nei confronti delle donne. ■

Alla riscoperta del parco di Villa Olmo

Dalla lega Spi Lario sud ovest

di Anna Riva

Tutti apprezzano la bellezza e l'imponenza della Villa Olmo, costruita a fine '700 e acquisita dal Comune nel 1925. Pochi invece conoscono il percorso botanico del giardino all'inglese che è alle spalle della villa. A volte infatti l'abitudine ci porta a non stupirci più della bellezza dei luoghi più vicini a noi. L'opportunità di conoscere meglio le molte essenze e i monumentali alberi presenti nel giardino è stata offerta agli anziani della zona dallo Spi di Rebbio che, in collaborazione con Auser Como, ha organizzato una passeggiata nel parco, con la competente guida di una guardia ecologica volontaria. Grande l'attenzione e parecchie le domande dei partecipanti. Dopo l'incontro con il secolare platano, i vari tipi di cedro, il maestoso ippocastano, sapranno trasmettere ancor più efficacemente ai nipoti il rispetto della natura e la gioia di vivere in sintonia con essa. ■

Vuoi sapere dove trovare il Sindacato dei Pensionati VICINO A CASA TUA?

Telefonaci: 031.239311

Chiedi di parlare con lo Spi